

NON RIFIUTIAMOCI

progetto per una scuola "riciclona"

a cura delle classi I A, II D e III D della scuola "J. Piaget"

in collaborazione con ACAM Ambiente

E da quest'anno della II F della scuola "Alfieri"

Lo scorso anno il progetto "Non rifiutiamoci" è nato all'interno della scuola secondaria di primo grado "J. Piaget" della Spezia con la finalità primaria di migliorare l'organizzazione e il funzionamento del sistema di raccolta differenziata all'interno dell'edificio scolastico.

Si può dire sia nato "dal basso", cioè dall'esigenza e dalla volontà della comunità scolastica stessa di accrescere la propria consapevolezza e le proprie competenze riguardo alla gestione dei rifiuti. Si era inteso passare da un ruolo **passivo** di utenti di un servizio ad una partecipazione **attiva**, da cui dipendeva l'effettiva riuscita di qualsiasi pianificazione di servizi al cittadino.

In linea con questi obiettivi, hanno cercato sin dall'inizio un contatto con il gestore del servizio pubblico, trovando immediata risposta da parte di **Acam Ambiente**, che ha seguito il progetto in tutto il suo svolgersi, garantendo consulenza qualificata e, infine, provvedendo alla fornitura delle nuove postazioni di raccolta. Tale **collaborazione "operativa"** tra scuola e gestore del servizio rifiuti, prima esperienza in ambito cittadino, rappresenta un esempio di integrazione **scuola-territorio** e connota il lavoro come un vero e proprio progetto-pilota, esportabile da parte di **Acam Ambiente** ad altre realtà similari.

Rivolto in primis agli alunni, il progetto si fonda sul coinvolgimento di tutti i soggetti che a vario titolo vivono la scuola (dirigente, collaboratori scolastici, operatori della mensa, studenti, insegnanti, ecc.). Le competenze acquisite, una volta interiorizzate, si trasmetteranno per "**naturale diffusione**" anche al di fuori delle mura scolastiche, prima di tutto negli ambiti familiari, innescando meccanismi positivi a catena. In tale ottica, la scuola può venire così ad assolvere alla sua insostituibile funzione sociale di nucleo formativo di cittadinanza.

Quest'anno essendo nata anche all'Alfieri la stessa esigenza i ragazzi della Piaget e i loro insegnanti sono venuti a raccontarci il loro progetto e la loro esperienza, anche noi abbiamo contattato **Acam Ambiente**, che ha riadattato per noi le esperienze dello scorso anno, ha seguito il progetto in tutto il suo svolgersi, garantendo consulenza qualificata e ci ha incoraggiati e stimolati ad andare avanti anche quando abbiamo avuto dei piccoli ostacoli.

Il lavoro si è svolto a partire da **osservazioni**, **misurazioni** e **valutazioni** compiute da noi ragazzi e la **progettazione** stessa, a partire da una bozza iniziale, si è costruita in itinere per

rispondere a curiosità, domande e problemi via via emergenti. Ci è stata da guida costante l'esperienza fatta dai nostri amici dello scorso anno!

L'esperienza ci ha quindi visto allo stesso tempo destinatari e principali registi dell'attività didattica.

Applicazione alla realtà e interdisciplinarietà hanno caratterizzato fortemente il progetto dal punto di vista didattico. Accanto ai temi più prettamente ambientali, abbiamo potuto mettere in pratica, rafforzandole e interiorizzandole, le **conoscenze e abilità** in **matematica**, **fisica e tecnologia**, **geografia**, abbiamo affrontato temi attuali di **ecologia**, **sostenibilità ambientale** e **cittadinanza**, abbiamo avuto modo di utilizzare mezzi tecnologici, abbiamo relazionato in forma verbale, scritta e orale, elaborato grafici, prodotto cartelloni.

Il lavoro nel suo complesso viene ad assumere il valore di **unità di apprendimento trasversale** come ci hanno detto i nostri prof..

Tutto il lavoro è stato svolto dalla II F in orario scolastico:

- analisi della situazione e rilevamento criticità,
- definizione mappa postazioni di raccolta, elaborazione spot comunicativi;
- analisi quali-quantitativa dei rifiuti e per il dimensionamento "ingegneristico" dei contenitori di raccolta;
- elaborazione di un regolamento interno di gestione rifiuti.

È prevista un'ulteriore fase trasmettere alle altre classi e a tutti i soggetti che operano nella scuola le competenze acquisite, nonché per testare l'idoneità delle scelte operate.

Il lavoro sino ad oggi svolto deve essere considerato soltanto un punto di partenza di un progetto a lungo termine, o, meglio, senza un termine: avrà buona riuscita solo se lo si farà funzionare in modo continuativo anche negli anni a venire.

Un ringraziamento è doveroso farlo ai nostri amici della Piaget, senza i quali non saremmo riusciti nel nostro intendimento!!!!